

Rassegna internazionale

Nixon, il Vietnam e la Cina

Ci risiamo, in America, con i «falchi» e le «colombe». In riferimento ai colloqui segreti di Nixon nell'isola di San Clemente in California i giornali pubblicano molte interpretazioni sulle previsioni contrastanti sul prossimo corso americano...

La verità è che se Johnson era arrivato alla trattativa sulla fondazione della costatazione della impossibilità di vincere la guerra senza sapere esattamente quale pace l'America avrebbe potuto accettare Nixon si trova oggi nella medesima condizione. Ovviamente la «pace» più desiderabile per l'ex e per il attuale presidente americano sarebbe la divisione permanente del Vietnam con un governo solidamente filo-americano a Saigon...

Nuova battaglia di artiglierie fra RAU e Israele

Cinque ore di fuoco sul Canale di Suez

Sono entrate in azione artiglierie di grosso calibro - Amman: si dimette il premier Talhuni, lo sostituisce Rifai - Ribadito no di Abba Eban ai colloqui dei Quattro Grandi sul Medio Oriente

E' morto Kasavubu

È morto Joseph Kasavubu, che fu il primo presidente del Congo indipendente, dal giugno 1960 al 25 novembre 1965. Kasavubu aveva 82 anni, era sposato e padre di nove figli. Aveva studiato in un seminario, dal quale fu espulso perché aveva manifestato adesione alla causa della indipendenza del Congo. In effetti, fu il primo leader congolese a formulare la richiesta della indipendenza per il Congo. Tuttavia, giunto al potere, si tenne per cinque anni in modo incoerente, e grazie all'intrigo e al tradimento. Ebbene mandò a morte Patrice Lumumba consegnandolo a Ciombe.

Modificata per i comunisti la procedura a Strasburgo

L'ingresso dei comunisti al Parlamento europeo ha portato ad una modifica della procedura per l'averne non si ricorrono più all'elezione per acclamazione, se non dopo aver interpellato i «non iscritti», cioè quei parlamentari che non fanno parte di uno dei quattro gruppi politici di cui l'Assemblea si compone.

IL CAIRO, 24

Dopo sei giorni di calma relativa - ma non completa - il Canale di Suez è stato questa mattina teatro di un nuovo prolungato duello di artiglierie: per oltre cinque ore cannoni e mortai d'ogni calibro e mitragliere egiziani e israeliani hanno sparato dalle opposte sponde del Canale. Il duello è cominciato nella zona meridionale, fra Port Taufik e il Piccolo Lago Amaro, ma poi si è esteso fino a Isorria e a El Kantara, nel settore nord del Canale. Il fuoco è cessato poco dopo le 11. Radio Cairo ha affermato, mentre la battaglia era ancora in corso, che gli israeliani non avevano accettato la richiesta degli osservatori dell'ONU di cessare il fuoco, che, sempre secondo Radio Cairo, era stato aperto dagli stessi israeliani con un carro armato che operava a sud dei Laghi Amari. Un'emittente israeliana ha invece addossato la responsabilità dello scontro agli egiziani. Nel pomeriggio Radio Cairo ha affermato che il bilancio delle perdite è di due morti e nove feriti e di due automezzi distrutti, per la RAU; per Israele le perdite sarebbero state: nove carri armati, due rampe di missili, depositi di carburante e di munizioni. Il mercantile panamense «Khaleda», al largo di Suez, è stato colpito da proiettili israeliani.



MONTREAL - Cittadini greci hanno manifestato, nella capitale canadese, contro il regime dei colonnelli di Atene, e contro l'appoggio che esso riceve dagli USA. L'occasione alla manifestazione è stata data dal 148esimo anniversario della indipendenza greca. Alcuni fautori della dittatura militare hanno manifestato, sono venuti alle mani con i greci democratici. La polizia canadese è intervenuta.

«No» al nuovo plebiscito gollista

Il PCF apre la campagna contro il referendum

Brillante vittoria riportata domenica dai comunisti in una elezione municipale

La campagna per il referendum - che il governo conduce ufficialmente da ormai tre settimane attraverso una martellante propaganda alla radio e alla TV - è entrata da questa sera in una fase di eccezionale intensità: da una parte il governo l'ha ufficializzato in tre modi diversi: approvando in Consiglio dei ministri il testo definitivo del progetto di legge sulla istituzione delle regioni e la riforma del Senato che sarà sottoposto il 27 aprile agli elettori per un «sì» o per un «no»; incaricando il ministro a popolarizzare questo progetto di legge nel corso di quindici minuti didascalici alla TV; facendone il centro di un dibattito televisivo che, subito dopo l'allocuzione di Couve de Murville ha opposto il ministro Jemmeny e Faure a una frazione dell'opposizione (Dubamel contro il centro democratico e Boullche per i socialisti). D'altra parte il Partito comunista francese ha pubblicato il suo «manifesto per il no» che illustra le ragioni della opposizione di fondo dei comunisti francesi a questo nuovo ricorso plebiscitario del regime.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 24. Una volta nominato Ferrari Aggradi il responsabile della commissione scuola del PSI, Orsello, ha dichiarato che il nuovo ministro assume la direzione del dicastero della P.I. «in un momento particolarmente delicato»; Orsello però - ha aggiunto Orsello - «una eredità rilevante» ed «accordi programmatici già realizzati».

DALLA PRIMA

Governo

sitaria - di «accordi irrinunciabili», e già preannuncia voti di fiducia, ha una qualche relazione col caso Sullo, e come, in ogni caso, esso si concilia con una concezione «aperta» del rapporto col Parlamento e col Paese, sancita nel noto ordine del giorno del Senato sulla scuola».

Il dibattito politico sul rimpasto è stato annunciato da Pertini per questa mattina alla Camera (per il PCI parlerà il compagno Natta); Fanfani, dal canto suo, ha detto che la sua intenzione è impegnarsi oggi stesso anche il Senato, subito dopo l'assemblea di Montecitorio. L'annuncio della sostituzione di Sullo con Ferrari Aggradi è stato dato nella tarda mattinata di ieri con un comunicato del Quirinale. In precedenza Rumor si era incontrato al Palazzo Chigi con il segretario della DC, Piccoli, e con i presidenti dei gruppi parlamentari di Andreotti e Caron; aveva quindi ricevuto separatamente il vicepresidente del Consiglio De Martino, il capogruppo del PSI Orlando e il segretario del PRI La Malfa.

Anche i socialisti giapponesi per il riconoscimento della RDT

TOKIO, 24. I socialisti giapponesi si pronunciano, ha dichiarato un portavoce del partito, per una «politica delle due Germanie», vale a dire per l'esistenza di due Stati tedeschi e il riconoscimento della RDT. Il portavoce ha escluso una analogia «duplicata politica» nel caso della Cina e di Formosa, il che è stato interpretato come il partito socialista giapponese è per una riunificazione pacifica dei Paesi divisi, ma contera per ora una linea lontana la riunificazione tedesca. «Per questo - ha aggiunto - noi pensiamo che la cosa migliore sia riconoscere, accanto alla Germania occidentale, la Germania orientale».

Walter Ulbricht a Mosca

MOSCA, 24. Il primo segretario del CC della SED e presidente del Consiglio di Stato della R.D.T., Walter Ulbricht è giunto oggi a Mosca, per partecipare alla sessione scientifica dedicata al 50° anniversario del Manifesto Comunista.

Bumedien: «Via la VI Flotta e le basi della NATO»

MOSCA, 24. In una intervista che la Pravda pubblica oggi il presidente algerino Bumedien ha chiesto che questo anno si apra una conferenza al Mediterraneo e che vengano rimosse le basi della NATO nella regione. Dopo aver ribadito la collezione nettamente antimperialista e la scelta socialista del suo paese, Bumedien ha detto: «È nota la posizione dell'Algeria a proposito della soluzione della crisi nel Medio Oriente. In Algeria non si dimentica neppure la situazione creata nel bacino del Mediterraneo. Noi vogliamo che questo mare sia una zona di pace. Per questo, prima di tutto, è necessario che non continui a rimanere la Sesta Flotta americana, che spiana liquidate tutte le basi statunitensi e della NATO in Spagna, Italia, Grecia, Turchia. Solo una completa liquidazione delle basi strategiche nella zona mediterranea consentirà una pace e una tranquillità all'Africa e al Medio Oriente. Questo è vitalmente necessario. Tutti i discorsi di cosiddetto equilibrio della NATO sono inconsistenti».

Lanciato in URSS il Cosmos-274

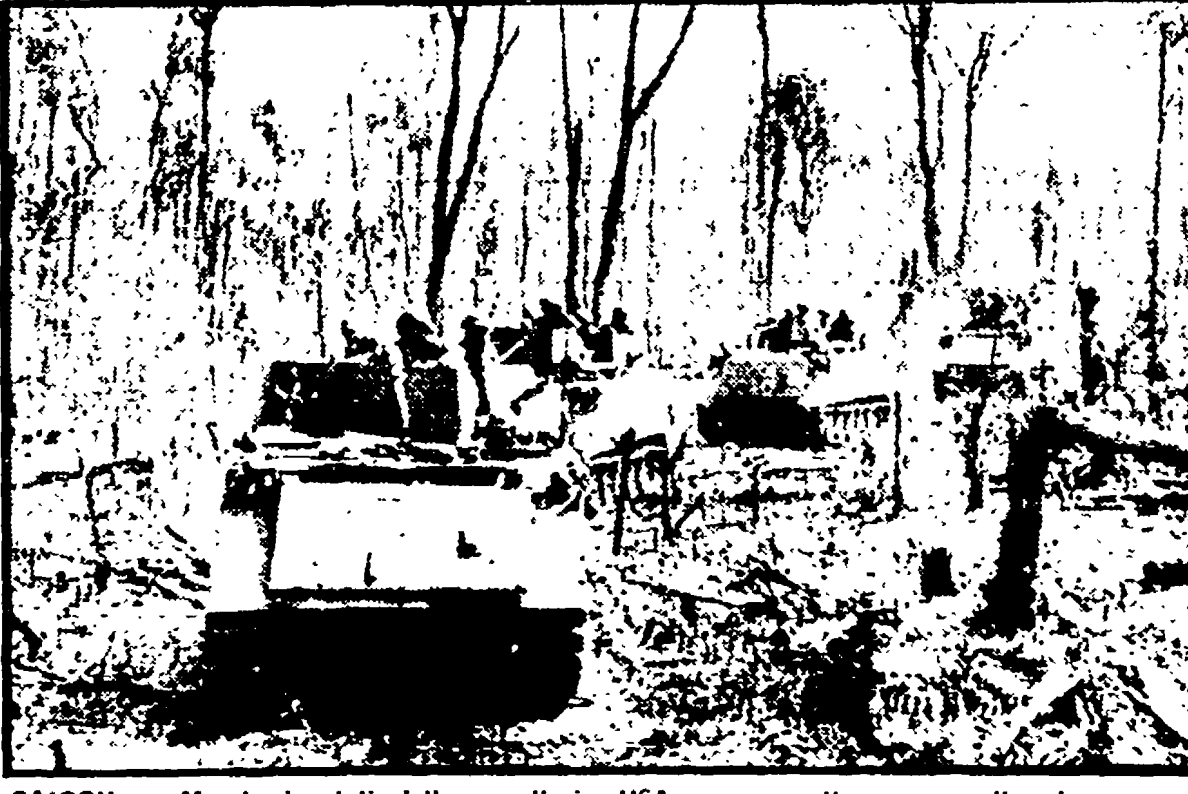
MOSCA 25. È stato lanciato oggi nell'URSS il satellite terrestre artificiale Cosmos-274, destinato alle ricerche spaziali in conformità al programma pre-stabilito.

Advertisement for the newspaper 'L'Unità', listing subscription rates for various regions and countries, and contact information for the editorial office and printing plant.

Vietnam: inquietanti orientamenti a Washington

Laird parla di «possibile fallimento» dei negoziati

Nixon prosegue i colloqui con Bunker - Hilsman: ritirare l'appoggio al regime di Saigon - 25 basi americane attaccate ieri notte dal FNL



SAIGON - Mezzi cingolati della cavalleria USA passano attraverso quella che era una piantagione di gomma, distrutta dai bombardamenti.

WASHINGTON, 24. Nixon ha ripreso oggi il «ritorno generale» della situazione vietnamita, insieme con il segretario della difesa, il ministro della guerra Laird, il consigliere Kissinger, il generale Goodpastor e l'ambasciatore a Saigon Brian Hilsman. Nonostante il recente mantenuto sulle consultazioni, alcune indiscrezioni hanno riaccentrato la stampa. Sia Bunker sia Laird, sono indicati come fautori della «escalation» sotto forma di ripresa dei bombardamenti, al Nord, o sotto altra forma (qualche toni si è).

Mosca

Interrogativi sulla situazione interna cinese

MOSCA, 24. La stampa sovietica da oggi notizia di un numero assai modesto di assenze e manifestazioni di protesta anticinese. Il contenuto dei discorsi in esse pronunciati, a parte l'impiego di una dura aggettivazione contro il «regime cinese», non si differenzia da quella dei manifesti di propaganda di propaganda. Nessun importante organo di stampa e, a quanto sembra, neppure gli organi di propaganda hanno ripreso le tesi avanzate dal settimanale Tempi Nuovi, secondo cui la politica cinese costituirebbe un pericolo per tutto il mondo.

Amburgo

Giapponese accredita la versione di Pechino

AMBURGO, 24. Il giornale democratico amburghese Bild am Sonntag pubblica in merito agli incidenti sovietici cinesi, sotto il titolo del 2 marzo - la versione di un giornalista giapponese, Keito Tokuta, il quale asserisce di essere stato in Cina al principio di questo mese per un breve periodo a visitare i luoghi del scontro e parlare con gli abitanti del villaggio Pai Wan.

Mosca

Situazione drammatica nel Pakistan orientale

MOSCA, 24. Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban è giunto a Londra proveniente dagli Stati Uniti. Prima di partire dall'America Eban ha ribattuto l'opposizione israeliana ai colloqui fra i Quattro Grandi Potenze sul Medio Oriente. Secondo Eban «si illude chi crede che Israele possa sentirsi vincolata da qualsiasi conclusione cui i quattro possano arrivare per imporre la pace nel Medio Oriente. Egli ha accusato Francia e URSS di non poter essere imparziali. Dopo aver insistito sulla trattativa diretta con gli arabi (che questi però respingono in quanto un simile negoziato significherebbe la capitolazione davanti all'aggressore e l'accettazione dell'ingiustizia patita) Eban ha detto che «Israele insisterà nel mantenere qualsiasi posizione che sia importante per la sua sicurezza».

I contadini in rivolta marciano su Dacca

Colonne spinte dalla fame danno l'assalto alle case dei funzionari e dei profittatori - Esplosioni di violenza incontrollata - Lo sciopero a Karachi

Processo in Algeria contro il gruppo di Krim Belkacem

ALGERI, 24. Il processo contro i cospiratori e i responsabili di un attentato contro la persona di Kaid Ahmed, dirigente del partito del FLN, si è iniziato oggi al Tribunale del popolo e verrebbe improvvisati contro i funzionari di Ayub Khan. Ai contadini in rivolta vengono attribuiti questi effetti, torture e impiccagioni, sommarie. I leaders dell'opposizione e del movimento studentesco, inattori della lotta contro il re-

Operatori economici italiani a Budapest

BUDAPEST, 24. Si trova a Budapest una delegazione di operatori economici italiani guidata dall'on. Gerardo Bianchi, membro della commissione Bilancio della Camera. Ne fanno parte, oltre ai rappresentanti di varie industrie italiane, anche funzionari del ministero del Commercio estero e dell'ICE. La delegazione - la prima che giunge in Ungheria dopo l'apertura a Budapest dell'ufficio ICE - ha in programma una visita a Budapest e nei dintorni, interessata a settori: chimico, tessile, edile e della lavorazione di legname.

Augusto Pancaldi

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban è giunto a Londra proveniente dagli Stati Uniti. Prima di partire dall'America Eban ha ribattuto l'opposizione israeliana ai colloqui fra i Quattro Grandi Potenze sul Medio Oriente. Secondo Eban «si illude chi crede che Israele possa sentirsi vincolata da qualsiasi conclusione cui i quattro possano arrivare per imporre la pace nel Medio Oriente. Egli ha accusato Francia e URSS di non poter essere imparziali. Dopo aver insistito sulla trattativa diretta con gli arabi (che questi però respingono in quanto un simile negoziato significherebbe la capitolazione davanti all'aggressore e l'accettazione dell'ingiustizia patita) Eban ha detto che «Israele insisterà nel mantenere qualsiasi posizione che sia importante per la sua sicurezza».